

FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E PER L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE NOTA INFORMATIVA

Con Decreto del Presidente della Regione n. 035 del 21/02/007 è stato approvato il Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, così come previsto dalla LR6/2006.

Che cos'è il Fondo dell'autonomia possibile?

Il Fondo dell'autonomia possibile è una risorsa che si affianca alla rete dei servizi ad alta integrazione sociosanitaria, per favorire la permanenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio e per sostenere le famiglie nel loro lavoro di cura.

Gli operatori assieme alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia elaborano un **Progetto personalizzato**, che prevede tutti gli interventi necessari e realizzabili in risposta al problema evidenziato. Tra le diverse soluzioni una possibile risposta è rappresentata dal Fondo dell'autonomia possibile.

Nel caso il progetto personalizzato preveda il FAP, il limite ISEE previsto dal regolamento regionale per l'accesso è di € 35.000,00

Il **Fondo dell'autonomia possibile** si articola in diversi tipi d'intervento che prevedono:

a) assegno per l'autonomia: è un intervento che ha lo scopo di rendere possibile e sostenibile l'assistenza dei familiari a domicilio delle persone in condizioni di grave non autosufficienza;

b) contributo per l'aiuto familiare: è un intervento che ha la finalità di sostenere le situazioni in cui la persona o la famiglia si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare (le cosiddette "badanti") per le attività assistenziali di cura;

c) sostegno alla vita indipendente è un intervento che concorre a finanziare i progetti di vita indipendente per le persone con grave disabilità, in grado di autodeterminarsi.

Con questa normativa vengono sostituite le regole di applicazione relative all' assegno di cura, al contributo per il personale addetto all'assistenza familiare e ai progetti relativi alla L.162/98

Ogni Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ha a disposizione, per il Fondo dell'autonomia possibile, una determinata quota, pertanto saranno finanziati i progetti fino alla copertura dello stanziamento messo a disposizione.

A chi è rivolto?

Si rivolge a persone, siano esse anziane, disabili, adulti o minori, che per la loro condizione di non autosufficienza non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Che cosa è necessario?

- La persona deve essere non autosufficiente o disabile grave. Tale condizione verrà valutata in base ai requisiti previsti dal regolamento sul Fondo per l'autonomia possibile.

- Alla persona destinataria della valutazione viene richiesta la certificazione ISEE del proprio nucleo familiare. Tale certificazione viene rilasciata gratuitamente dai centri autorizzati (CAAF, patronati, INPS...). Non è necessaria unicamente per i progetti relativi al sostegno alla vita indipendente.
- Alla persona interessata, o chi ne fa le veci, viene richiesta la disponibilità a condividere e sottoscrivere un progetto personalizzato con i servizi sociosanitari.

Il Progetto personalizzato

Il Progetto personalizzato viene elaborato con la persona non autosufficiente o chi ne fa le veci, il suo contesto familiare ed eventuali altre risorse informali.

Nel progetto personalizzato vengono sintetizzati i problemi relativi all'assistenza familiare e vengono definiti i risultati attesi, gli interventi necessari, le risorse eventualmente messe a disposizione da parte del settore sociale, da quello sanitario, dal volontariato o dalla cooperazione sociale.

Gli interventi previsti dal FAP decorrono dal primo giorno del mese successivo alla definizione del progetto personalizzato che deve essere sottoscritto da parte dell'interessato o da chi ne fa le veci.

Ulteriori informazioni

Coloro che, alla data di entrata in vigore del Regolamento sul Fondo per l'autonomia possibile, risultavano assegnatari per l'anno 2006 di contributi relativi all'assegno di cura, al contributo per addetti all'assistenza familiare ("badanti"), e/o ai contributi relativi alla legge 162/98 , viene mantenuto, per l'anno 2007, lo stesso beneficio.

A chi rivolgersi

Di fronte ai problemi di grave non autosufficienza le persone possono rivolgersi agli assistenti sociali o agli infermieri di comunità/distretto competenti per il loro Comune